

In Breve

Omgatech Limidi - sciopero contro il taglio del salario aziendale

Condizioni inaccettabili



Sciopero di quattro ore lo scorso 30 giugno alla Omgatech di Limidi.

L'iniziativa proclamata da Fiom/Cgil e Rsu serve a manifestare contro la decisione unilaterale dell'azienda di non erogare il salario aziendale (di almeno 900 euro) previsto dal contratto aziendale. La Omgatech è la società che ha rilevato l'attività dell'Omg, messa in liquidazione con concordato preventivo nel marzo 2009. La crisi Omg fu una delle più impegnative vertenze del comparto carpigiano delle macchine per la lavorazione del legno. La vertenza si conclude con un accordo che vide anche il coinvolgimento delle istituzioni, a partire dai sindaci di Carpi e Soliera. L'accordo fu approvato all'unanimità ed evitò licenziamenti imposti, permise la continuità produttiva salvaguardando tutte le condizioni salariali e normative precedenti, compresa la contrattazione aziendale. A maggio si erano diffuse voci relative alla volontà aziendale di non erogare il salario aziendale.

"Non è accettabile che l'azienda - si legge nella nota sindacale - dopo aver affrontato percorsi difficili, ma sempre condivisi, ora intraprenda la strada delle azioni unilaterali, è un comportamento che offende il forte senso di responsabilità sempre dimostrato dai lavoratori".

COME RESISTERE AL CALDO DELLA STAGIONE ESTIVA? UNA SERIE DI PICCOLI ACCORGIMENTI E CONSIGLI PRATICI POSSONO AIUTARE A SOPPORTARE AL MEGLIO LE GIORNATE PIÙ AFOSE E I DISAGI CHE NE DERIVANO. ATTIVO IL NUMERO VERDE 800001106 VERDE PER RISPONDERE ALLE RICHIESTE DEI CITTADINI

Una lunga estate calda...

Come resistere alle ondate di calore senza rinunciare alla socialità e alla compagnia?

Una serie di piccoli accorgimenti e consigli pratici possono aiutare a sopportare al meglio le giornate estive più afose e i disagi che ne derivano. "L'eccesso di caldo e la forte umidità comportano alcuni rischi", ricorda il dottor **Paolo Lauriola** di Arpa Emilia-Romagna. "A questo proposito, l'indice di THOM, mettendo in rapporto queste due variabili, si rivela un utile strumento per la quantificazione del disagio e permette di identificare dei valori oltre i quali potrebbero verificarsi problemi. Il disagio inizia da un punteggio dell'indice di THOM oltre 24, valore superato all'interno delle aree urbane per una decina di giorni nel corso del 2009. E' importante per questo che esista un sistema di previsione specifico che permetta di allertare la popolazione e di attivare azioni di prevenzione".

Il caldo incide sui nostri sistemi di adattamento e può portare a colpi di sole e di calore, crampi muscolari, collassi causati dalla forte perdita di acqua e sali minerali. Anziani, persone che vivono sole, portatori di handicap, bambini piccoli, tutte quelle persone con malattie croniche e che assumono regolarmente farmaci: questi sono i soggetti maggiormente esposti

LO SAPEVI CHE, IN ESTATE...

PPS

PROGRAMMA PROMOZIONE SALUTE

Pasta e riso saziano senza appesantire. Vanno consumati regolarmente, ma in quantità limitata; il pesce è da preferire a carne e formaggi; vanno ridotti o evitati tutti i cibi elaborati, molto salati e ricchi di grassi, i fritti, gli insaccati, i cibi piccanti; frutta e verdura sono da consumare in abbondanza, perché apportano acqua, vitamine e sali minerali; ok i gelati, preferendo quelli al gusto di frutta, più ricchi in acqua; il caffè: con le alte temperature è meglio limitarne l'assunzione.

e più a rischio, anche se è utile per tutti adottare semplici strategie per evitare i fastidi provocati dalle temperature eccessive.

Ad esempio, è opportuno non uscire nelle ore più calde della giornata, tra le 11 e le 17. E' utile seguire le previsioni del tempo sui mezzi di comunicazione, così da sapere quando sono attesi i momenti di caldo più intenso. Se si è all'esterno, è meglio non esporsi direttamente al sole e proteggersi con un cappello, cer-



care di riposarsi con frequenza e ricordarsi di portare sempre con sé una bottiglietta d'acqua. Andrebbero indossati indumenti leggeri e comodi, preferendo i colori chiari e le fibre naturali come ad esempio lino e cotone.

L'alimentazione è fondamentale. Occorre bere molta acqua, almeno 2 litri al giorno, e sforzarsi di farlo anche se non si avverte lo stimolo della sete. Andrebbero evitate le bibite gassate e troppo zuccherate, gli alcolici e le bevande troppo fredde. Meglio fare pasti leggeri, consumando molta frutta e verdura di stagione. Se si resta in casa, è consigliato stare negli ambienti più freschi e, se si accende un ventilatore per far circolare l'aria, è bene non orientarlo direttamente sul corpo. Bagni o docce con acqua tiepida sono le soluzioni più indicate per abbassare la temperatura corporea. "Rimanere sempre chiusi nella propria abitazione non è tuttavia una buona soluzione per evitare il caldo: stare con altre

persone aiuta a sopportare meglio anche i periodi di afa peggiore e, se ci si può spostare, è bello andare in luoghi freschi dove si possono incontrare gli amici", sottolinea il dottor **Guido Federzoni**, Responsabile del Progetto Fragilità dell'Azienda USL di Modena. "Fuori casa, naturalmente, è utile passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata".

Se si avvertono vertigini, senso di instabilità, mal di testa, difficoltà di respiro oppure dolore al petto, il proprio medico di famiglia è certo il primo riferimento per un aiuto. Per le persone anziane è importante avere sempre a disposizione i numeri di parenti, amici, volontari e del proprio medico. Nei comuni con più di 50mila abitanti è inoltre attivo un Numero Verde per rispondere alle richieste dei cittadini e facilitare le soluzioni in caso di emergenza climatica: a Modena 800.110.337; per Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano il numero è 800.001.106.

IL COMITATO CITTADINO PER SOLLECITARE LA CREAZIONE DI UN NUOVO PARCO NELLA ZONA DELL'OLTREFERROVIA RAGGIUNGE QUOTA 2.096 ADERENTI

L'onda verde supera i duemila



Il Comitato Cittadino nato per sollecitare la creazione di un nuovo parco urbano nella zona dell'Oltreferrovia a Carpi raggiunge quota 2.096 aderenti. L'area - racchiusa tra le vie Due Ponti-Tre Ponti e Cavata sino al canale Lama - è stata sinora miracolosamente risparmiata dalla speculazione edilizia a causa del limite fisico imposto dalla ferrovia e della crisi economica ma le cose potrebbero cambiare. A ridosso del centro e, quindi, raggiungibile da tutti a piedi o in bicicletta la zona dovrebbe diventare il luogo ideale nel quale fare jogging e percorsi della salute. Un polmone verde con siepi e piante autoctone, in grado di offrire uno spazio ricreativo ai cittadini e, al contempo, attenuare l'inquinamento atmosferico. Nel marzo del 2009 il Consiglio Comunale di Carpi aveva approvato il Progetto esecutivo di un Piano particolareggiato di iniziativa privata sull'affaccio Est della stazione. Il Piano riguarda un'area di quasi 130mila metri quadrati (distribuiti tra l'ex Consorzio Agrario e via Due Ponti), che prevede la costruzione di almeno 280 appartamenti, strutture commerciali, per il terziario e per finalità sociali: è ancora aree verdi, una piazza centrale con parcheggi di pertinenza e un albergo di cinque piani, oltre a 574 parcheggi, un sovrappasso ciclopedonale alla ferrovia e il prolungamento del sottopasso esistente fino all'affaccio est della stazione. Quando tale piano decollerà, sarà difficile arrestarlo. Complice la stagnazione economica questo sarebbe il momento migliore per spuntare prezzi modici per dare il via a risarcimenti ed espropri ma il Comune di Carpi pare essere interessato a un'altra potenziale area per la nascita di un parco urbano, quella della Cappuccina.

L'ADMO COMPIE VENT'ANNI

Le note della Solidarietà

Sabato 26 giugno nella cornice di Piazzale Re Astolfo, la **Strana Coppia** di **Radio Bruno**, formata da **Enrico Gualdi** e **Sandro Damura**, ha presentato il quinto concerto **Note di Solidarietà**. La serata, organizzata in occasione del ventennale dell'**Associazione Nazionale Donatori Midollo Osseo**, ha visto la consegna di una pergamena di ringraziamento a **Enzo Bordini**, primo donatore di midollo osseo dell'Emilia Romagna, da parte del sindaco di Carpi **Enrico Campe-**

delli. Premiati dal coordinatore della serata **Odoardo Farina**, per il loro contributo, anche **Alberto Artoli**, **Massimo Bellesia** e **Silvano Benati**. **Erio Bagni** presidente di Admo Emilia Romagna ha poi invitato tutti a "rimbocarsi le maniche e ad aderire all'associazione". Tutti coloro che godono di buona salute e hanno un'età compresa tra i 18 e i 40 anni possono entrare nelle file di Admo. "Nel 2009, - ha spiegato Bagni - erano 1.500 gli italiani in attesa di trapianto di midollo, di questi 542 sono stati trapiantati,

a fronte di soli 106 donatori". C'è ancora molta strada da fare per rispondere in modo puntuale alle esigenze di coloro che aspettano un trapianto salvavita, per tale motivo occorre informarsi, vincere la paura e, come ha sottolineato Campedelli, "prendersi per mano. Perché solo attraverso la relazione, l'associazionismo e il volontariato, si può tenere alta la qualità della vita delle nostre comunità". Dopo la cerimonia di consegna delle premiazioni, protagonista la musica dei **Sempre Noi**.



Da sinistra Enrico Gualdi, Enzo Bordini, Enrico Campedelli, Erio Bagni e Sandro Damura